IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA

Cat. A11/IMM-nr 296

ESAMINATA la segnalazione della Questura de L'Aquila del 04-12-2008 cat. A11/2008 nr.818, dalla quale risulta che TIZIO, nato in Marocco il 14-01-1978, sedicente, in Italia domiciliato a L'Aquila in Via della Croce Rossa 72, di nazionalità marocchina, asseritamente ha fatto ingresso nel territorio della Repubblica nel 2005 attraverso la zona di frontiera di Ventimiglia, permanendo sul territorio nazionale in stato di clandestinità.

RITENUTO che non rientra tra le ipotesi di cui all'art. 19 del decreto legislativo 286/98 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che ha violato la normativa interna ed internazionale in materia di ingresso e soggiorno degli stranieri (decreto legislativo 286/98 e successive modifiche ed integrazioni, convenzioni di Schengen);

DECRETA L'ESPULSIONE DAL TERRITORIO NAZIONALE

Di TIZIO

DISPONE CHE SIA ACCOMPAGNATO ALLA FRONTIERA A MEZZO DELLA FORZA PUBBLICA

INFORMA TIZIO:

Che non potrà rientrare nel territorio italiano, prima che siano trascorsi dieci anni dalla data del suo effettivo allontanamento dallo Stato, salvo che ottenga specifica autorizzazione dal Ministro dell'Interno e che, contravvenendo a tale divieto, sarà punito con la reclusione da un anno a quattro anni e nuovamente espulso con accompagnamento alla frontiera, ai sensi dell'art. 13 comma 13 del Testo Unico immigrazione decreto legislativo 286/98 e succ. mod. e int.;

Che avverso questo decreto potrà essere presentato ricorso, entro sessanta giorni dalla data della sua notifica, al Giudice di Pace de L'Aquila;

Che potrà sottoscrivere anche personalmente il ricorso e che, qualora sprovvisto di difensore, potrà richiedere al Giudice la nomina di un difensore d'ufficio anche avvalendosi, ricorrendone i presupposti, del gratuito patrocinio a spese dello Stato;

<u>Che la presentazione del ricorso non sospende comunque l'efficacia del presente decreto;</u>

Il Questore de L'Aquila disporrà la notifica del presente decreto, unitamente a copia sinteticamente tradotta in lingua comprensibile allo straniero ovvero, perché non immediatamente reperibile un interprete, in una delle lingue inglese, francese o spagnola, e ne darà comunicazione alla Rappresentanza diplomatica dello Stato del Marocco, secondo quanto previsto dall'art. 3/3 del DPR 394/99

L'Aquila, 4 Dicembre 2008